

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Rete  
Rurale Nazionale

Presentazione del Libro Bianco sui Cambiamenti climatici:  
“Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione  
e l’adattamento ai cambiamenti climatici”

Hotel Marriot Flora Via Veneto 20.9.2011

D. Vento - G. Dono:

Studi e politiche di adattamento  
(POLITICHE DI ADATTAMENTO)

Questa esposizione tratta **tre** aspetti

Una **sfida** di un certo rilievo scientifico affrontata da  
Agroscenari per definire una politica per l'adattamento  
dell'agricoltura ai CC

Alcune implicazioni di politica agricola del tipo di **modelli  
bio-economici** usati per stimare l'impatto dei CC

Considerazioni sulle **politiche di adattamento**: strategie più  
generali accanto ad azioni dedicate

Definire una politica per l'adattamento dell'agricoltura ai CC è una **sfida** di un certo rilievo scientifico: infatti, va **commensurata** la dimensione climatologica con quella economica e politica.

Queste due dimensioni si sviluppano in **orizzonti temporali** completamente diversi.

La dimensione **climatologica** ha un orizzonte di lungo periodo (almeno 2030-2050) per non rappresentare la variabilità meteorologica come fenomeno di CC.

La dimensione **economica e politica** dell'adattamento della nostra agricoltura ha, invece, un orizzonte di breve periodo.

**Due motivi** legano la ricerca scientifica sulla politica agricola a un orizzonte di breve periodo.

In **primo** luogo la **caducità** delle strutture e degli equilibri economici.

Le tipologie aziendali e le filiere produttive o territoriali, **svaniranno** nell'orizzonte futuro di vari decenni impiegato dagli studi climatologici.

Così, la ricerca interpreta i risultati dei modelli economici come segnali delle **frizioni** cui saranno progressivamente sottoposti i sistemi agricoli all'affermarsi dei CC.

Dunque, non assetti di equilibrio ma **tendenze** che rivelano i soggetti economici e le condizioni produttive più esposte.

**Un altro** aspetto degli studi economici sui CC riguarda la **definizione delle misure** di sostegno all'adattamento delle imprese.

Molte misure hanno un orizzonte di breve periodo perché dipendono dalla **Politica di Sviluppo Rurale**, che osserva il principio del **cofinanziamento** aziendale.

Ora, le imprese investono risorse proprie solo per azioni che le aiutano davvero a contrastare i **problemi** della loro economia.

Così, vanno considerati CC **già percepiti** dalle imprese come rilevanti, ossia incisivi nel presente e nei loro territori.

In parallelo, le misure di adattamento devono essere realmente **efficaci per contrastare** quelle modifiche.

## Come risponde Agrosceari

**Downscaling** territoriale e modelli bio-economici a dimensione locale. L'analisi comparata risultati indica strategie efficaci a livello nazionale.

In corso un confronto scientifico per definire **CC già in atto** e valutarne l'influenza sull'efficienza economica e la redditività dei sistemi agricoli.

Impatto economico dei CC stimato con **modelli probabilistici** che rappresentano i processi di scelta delle imprese in situazioni d'incertezza (***spesso non è così nei mega modelli europei***).

**Per l'agricoltura è normale adattarsi di continuo** modificando tecniche, strutture, uso delle risorse e gestione dei rischi.

In un quadro d'incertezza le imprese sanno di poter sbagliare puntando su *stati della natura* che poi non si realizzano.

Così adottano **comportamenti precauzionali**, prendendo **contromisure** per tutelarsi dal fallimento delle loro previsioni.

Il punto cruciale è che **le contromisure hanno un costo**, che cresce se aumenta il grado d'incertezza o il numero degli elementi gravati da incertezza.

I CC aumentano la variabilità di alcuni parametri, accrescendo il grado d'incertezza delle imprese.

Così, in presenza di CC, le imprese **accrescono la gamma delle contromisure**, ciò ne aumenta costi e vulnerabilità economica.

Se i CC aggravano i costi, allora le misure che aumentano **l'efficienza** consentono alle imprese di **sopportare meglio** gli effetti economici di un clima più instabile.

È utile definire una **strategia che affianchi** misure di aumento dell'efficienza a specifiche misure di adattamento ai CC.

Nel definire i modelli dell'agricoltura, emergono **ampi margini di recupero** soprattutto per **l'efficienza nella gestione aziendale**.

Questo sia nelle aree e le tipologie più intensive ed avanzate, sia in quelle meno avanzate ed estensive.

Sono interessanti anche le possibilità di **diversificare le attività** per ridurre il livello generale di rischio.



## Informazioni, conoscenza e strumenti di supporto alle decisioni

Agroscenari **comunica** i suoi risultati agli stakeholders. Con la Rete Rurale Nazionale ha realizzato tre workshop con operatori agricoli, associazioni e soggetti pubblici regionali.

Climatologi, agronomi ed economisti di Agroscenari **sottopongono** agli stakeholders anche i risultati dei **modelli complessi** (EPIC, DSSAT ARMOSA APEX, DSP).

Da quest'impostazione discende l'attenzione all'**Audit aziendale** e agli incentivi PSR ai sistemi di consulenza (misure 114 e 115).

L'**assistenza** (recupero di efficienza tecnica ed economica) aiuta a sopperire alla crescente scarsità di alcune risorse. La **formazione** aumenta le capacità di scelta in condizioni d'incertezza.

## Incentivi economici alle attività produttive e all'uso dei fattori

Sostegno agli operatori agricoli, singoli o associati, oppure realizzazione di opere pubbliche.

Procedure e attrezzature di **monitoraggio aziendale** su condizioni climatiche, sviluppo di patogeni, stress idrico colture o stress ambientale animali.

Sistemazione idraulico-agraria a protezione dei suoli. Protezione colture, allevamenti, magazzinaggio alimenti zootecnici, invasi aziendali.

Adeguamento parco macchine a nuove esigenze di lavorazione, infrastrutture e impianti irrigazione a esigenze risparmio idrico, e flessibilità e tempestività interventi irrigui.

## Opportunità offerte da altri ambiti della PAC

I CC generano **svantaggi naturali** e vanno considerati nel definire Zone Svantaggiate e Indennità Integrative (Misura 212).

La PAC post 2013 ripensi il PUA con effetti di CC. La **condizionalità** con un sostegno all'acquisizione aziendale di dati e strumenti monitoraggio clima, esigenze idriche e uso acqua, parassiti.

Ruolo della PAC a sostegno **polizze assicurative**.

Sovrapposizione tra maggiore variabilità atmosferica e instabilità dei prezzi. **Ripensare la regolazione dei mercati**. L'incertezza dovuta ai CC si può contrastare riducendo la variabilità dei prezzi agricoli, almeno sotto i livelli che innescano un'instabilità diffusa.

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Rete  
Rurale Nazionale

Presentazione del Libro Bianco sui Cambiamenti climatici:  
“Sfide ed opportunità dello sviluppo rurale per la mitigazione  
e l’adattamento ai cambiamenti climatici”

Hotel Marriot Flora Via Veneto 20.9.2011

D. Vento - G. Dono:

Studi e politiche di adattamento  
(POLITICHE DI ADATTAMENTO)